

Le fallacie argomentative

Ragionamenti non validi (ma che possono avere contenuti di verità)



Fallacie di (da eccesso di) presunzione

Scovare l'Entimema: ogni forma di **ipotesi implicita** in un ragionamento deduttivo

- Supporre che un evento ne causi un altro in assenza di prove contrarie;
- Supporre un'analogia tra due casi in assenza di evidenti argomenti ;
- Supporre decisiva l'autorità di un "esperto" (quando non lo è); argomento *ad verecundiam*;
- Presupporre che un esempio possa bastare per ricavare una regola; argomento a posteriori → controesempio;
- Sostenere un argomento con il detto "l'eccezione conferma la regola".

Petitio principii (circulus in probando): quando diamo per accertato un argomento da dimostrare o una premessa indispensabile alla sua dimostrazione. [L'aumento di moneta genera inflazione.](#)

Non sequitur: colleghiamo premesse e conclusione senza che vi sia un nesso. [L'aumento del debito pubblico porterà l'economia alla recessione.](#)

Fallacie inferenziali (violazione della logica, Aristotelica o Fregeiana)

Affermazione del conseguente: Se sono a Treviso allora sono in Veneto, mi trovo in Veneto, quindi sono a Treviso (errore del tipo $((p \rightarrow q) \wedge q) \rightarrow p$ mentre è q ad essere derivato, cioè se sono a Treviso mi trovo in Veneto $((p \rightarrow q) \wedge p) \rightarrow q$).

Affermazione dell'antecedente: Se sono a Treviso allora sono in Veneto, non mi trovo a Treviso, quindi non sono in Veneto (errore del tipo $((p \rightarrow q) \wedge \neg q) \rightarrow \neg p$ mentre è q ad essere derivato, cioè se sono a Treviso mi trovo in Veneto $((p \rightarrow q) \wedge \neg p) \rightarrow \neg q$).

Autocontraddittorietà: Le premesse di un ragionamento non possono affermare e negare la stessa cosa. Per es., il mercato competitivo è il sistema economico più efficiente e poiché non v'è una perfetta allocazione delle risorse l'intervento pubblico limita le diseguaglianze più intollerabili.

Autoconfutazione: Le conclusioni di un ragionamento non possono essere in contraddizione, apparente o implicita, con le premesse. Per es., il mercato competitivo è il sistema economico ideale e richiede l'intervento dello stato per limitare diseguaglianze intollerabili.

Fallacie sillogistiche (errore di ragionamento)

Quarto termine: Se si introduce inavvertitamente un quarto termine che ne mina la validità: ogni uomo è libero, nessuna donna è un uomo, allora nessuna donna è libera. Lo scivolamento del termine uomo introduce un quarto significato.

Errato trattamento del maggiore o del minore: Tutti i comunisti sono sovversivi, i comunisti sono critici del capitalismo, allora tutti i critici del capitalismo sono sovversivi. (*classico dei media del decennio scorso*)

Errato trattamento del medio: I malati hanno bisogno di cure, i depressi sono malati, allora i malati sono depressi.

Fallacia delle premesse negative: da due premesse negative non segue nessuna conclusione. Per es. Nessun genio è conformista, nessun economista è un genio, allora nessun economista è conformista. (*Particolarmente falso*).

Fallacia delle premesse particolari: da due premesse particolari non segue nessuna conclusione. Per es. Qualche mammifero vive nell'acqua, qualche volatile è un mammifero, allora qualche volatile vive nell'acqua.

Falsa disgiunzione: quando una delle premesse dell'argomento presenta un numero limitato di scelte mentre le opzioni possibili sono più numerose. Per es. o sei con me o sei contro di me. Oppure, o l'impresa è efficiente, o è inefficiente e va tolta dal mercato.

Fallacie pseudo-deduttive

Falso dilemma: quando si costruisce un ragionamento in cui appare un dilemma che non si dà in tale forma. Per es. i centri di assistenza per immigrati non servono. Se gli stranieri vengono, allora creano problemi enormi che non possono essere risolti coi centri, oppure non vengono ed allora sono inutili e sprechiamo i soldi.

Ad ignorantiam: quando si suppone che la mancanza di prova contraria renda vera una proposizione. Per es. se non possiamo provare che gli UFO non esistono, allora esistono.

Questione complessa: se sei favorevole alla libertà individuale, dovresti essere favorevole al diritto di girare armati.

Distinzione: Il Dipartimento di Scienze Economiche di Padova è il migliore in Italia per la ricerca, quindi io sono un economista eccellente.

Dell'ideale, fallacie *a-priori*, (errata giustificazione)

Petizione di principio (*circulus in probando*): Dio esiste perché così è scritto nelle sacre scritture.

Regresso all'infinito: La legge di gravità vale perché le leggi di natura regolano in modo universale i fenomeni naturali.

Fallacie di interpretazione

Anfibolia: quando la costruzione grammaticale di un enunciato consente diverse interpretazioni. Per es. **Un pirata della strada ha travolto un anziano alla guida di un motorino:** chi era alla guida?

Fallacie a posteriori (uso indebito di fatti o nessi causali)

Correlazione causale (post hoc, propter hoc): Aumentano gli immigrati, (→) le tasse sono aumentate, quindi i primi fanno aumentare il costo dei servizi pubblici (in generale non è vero).

Effetti congiunti: La disoccupazione è salita al 13% (era al 7%), le esportazioni verso i mercati orientali sono aumentate del 120% (sono effetti concomitanti e non uno l'effetto dell'altro, ma il calo di domanda interna causa la disoccupazione così come obbliga le imprese a trovare nuovi mercati).

Inversione causale: Si inverte la causa con l'effetto. Per es.: smettiti di grattarti che aumenti il prurito. In economia: **Aumenta la moneta e ciò causa un aumento dei prezzi** (visione classica), oppure, **l'aumento dei prezzi spinge ad un aumento di moneta** (visione non ortodossa).

Fallacie pragmatiche (forzature detto-atto)

Argumentum ad baculum: sposta la validità del ragionamento alla forza fisica, sociale o di opinione. Per es. **La teoria economica neoclassica è la migliore. Ti conviene utilizzarla e sostenerla altrimenti passi per eretico o per isolato.**

Argumentum ad misericordiam: sposta il giudizio di validità dell'enunciato su uno stato di partecipazione emotiva: **il mio compito merita di essere valutato positivamente perché ho studiato tanto...e devo laurearmi.**

Argumentum ad iudicium o ad populum: sposta il giudizio di validità dell'enunciato sulla numerosità di persone che lo giudicano positivamente, o si fa appello ad un supporto 'popolare': il cav. B. non è colpevole di tale reato in quanto lo ha votato la maggioranza degli italiani (che quindi lo ritiene innocente). Oppure, i sondaggi dicono che sono popolare, quindi compio delle scelte corrette.

